



Periodico dell'Ateneo di Perugia

I'UNIVERSITÀ

anno XXV n. 3
giugno/settembre 2007
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. post. 70% legge 662/96
DCB Centro 1 Perugia
Prezzo 1 Euro

Tutti i corsi dell'Ateneo

Speciale offerta formativa: attenzione alla qualità e agli sbocchi occupazionali.

Insero speciale alle pagine 5-12



pagine 3/4

La hit dello Studium

L'Università degli Studi di Perugia tra i primi posti delle graduatorie nazionali.



pagina 13

Il pianeta che cambia

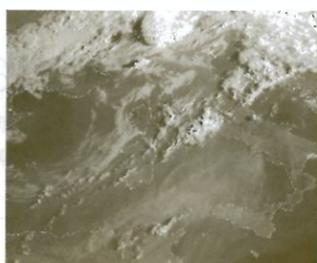
Conferenza a Perugia dell'Associazione di Geodesia e Geofisica (IUGG).



pagina 14

Studiare il clima

A Spina di Marsciano nasce il Centro di ricerca sui cambiamenti climatici.



pagina 15

Ricerca e mercato

Due giorni di dibattito a Perugia sull'*Intellectual property*.



Nasce il Centro di ricerca per studiare il clima del pianeta

Quattro Dipartimenti e tre Centri d'Ateneo danno vita alla struttura che si occuperà dei cambiamenti climatici. Diretta dal professore Bruno Romano, ha sede presso la Rocca San Apollinare a Spina di Marsciano.

articolo di
Laura Marozzi

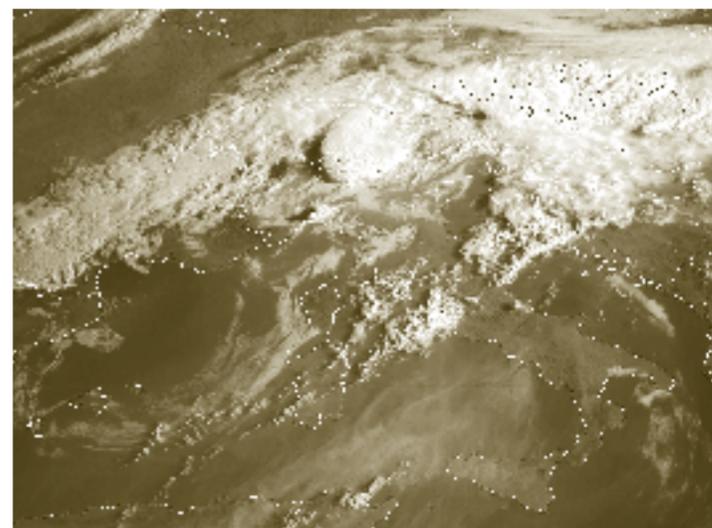
L'Università degli Studi di Perugia ha istituito il Centro di Ricerca sul Clima e sui Cambiamenti Climatici (CRC), per iniziativa di quattro Dipartimenti scientifici e tre Centri d'Ateneo.

I principali obiettivi della struttura di ricerca, di cui è direttore scientifico il professore Bruno Romano, sono quelli di coordinare, promuovere e svolgere ricerche, sia di base che applicate, nel settore del clima e dei cambiamenti climatici. Esso, inoltre, punta a favorire lo scambio di informazioni e di attrezzature fra le strutture di ricerca appartenenti al Centro, stimolare iniziative di partecipazione a programmi e progetti di ricerca nazionali ed internazionali e favorire la divulgazione scientifica nonché il reclutamento di personale di ricerca soprattutto di giovani laureati.

Oltre al suo Direttore, hanno aderito all'iniziativa i docenti: Marco Fornaciari da Passano e Fabio Orlandi per il Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (CAMS) e il Dipartimento di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche, Elda Gaino per il Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale, Bruno Brunone per il Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale, Fabrizio Figorilli per il Dipartimento di Diritto pubblico, Francesco Asdrubali per il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da agenti fisici (CIRIAF), Cinzia Buratti e Franco Cotana per il Centro di Ricerca sulle Biomasse (CRB).

Nell'ambito dei Dipartimenti e dei Centri coinvolti nella nuova iniziativa, infatti, già operano gruppi di ricerca che si occupano di tematiche attinenti al clima nelle quali

ciascun gruppo ha acquisito una qualificata e specifica competenza che ora potrà essere impiegata in un'ottica multidisciplinare. Il Centro per le ricerche sul clima ha sede presso le strutture universitarie della Rocca San Apollinare, in località Spina di Marsciano (Perugia).



Rapporti sempre più stretti con la Beijing University of Technology

La Cina e le sue realtà accademiche, sociali ed economiche sono sempre più vicine. Un ulteriore passo verso una sempre più solida collaborazione è stato compiuto con la sigla dell'accordo-quadro fra l'Ateneo di Perugia e la Beijing University of Technology (Università Tecnologica di Pechino), sottoscritto dai Rettori Francesco Bistoni e Ze Zhang, nel quale si prevede, tra l'altro, anche lo scambio di docenti e studenti e progetti comuni di ricerca, con particolare attenzione ai settori dell'ingegneria ambientale e dell'ingegneria meccanica. "L'accordo – ha detto Bistoni – evidenzia l'impegno del nostro Ateneo sul piano internazionale e, in particolare, verso la Cina, una realtà in grande crescita e nei confronti della quale dimostriamo da tempo grande attenzione. Ciò consentirà un importante confronto di esperienze foriere di effetti

positivi sull'attività di ricerca delle due Università".

Alla cerimonia, fra gli altri, erano presenti la professoressa Elda Gaino, delegato del Rettore per le Relazioni e i rapporti internazionali dell'Ateneo perugino, il professore Sergio Rufini, coordinatore del master "Styles of Life - Intercultural Communications between China and Italy" e la professoressa Anna Tung Chang, docente di Sinologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia e co-coordinatrice del master "Styles of Life", il quale ha rappresentato un punto di partenza fondamentale per giungere all'accordo in questione. Durante il soggiorno in Umbria la delegazione cinese ha visitato anche i laboratori del Polo Scientifico Didattico di Terni, la Facoltà di Ingegneria di Perugia, il Dipartimento di Chimica, i Centri d'eccellenza per la ricerca CEMIN e SMAArt.

Ricercatori perugini scoprono le cause del declino degli anfibii

Importante scoperta scientifica del gruppo di ricerca guidato dalla professoressa Rita Pascolini del Dipartimento di Biologia Cellulare e Ambientale. Pubblicato sulla rivista scientifica internazionale "Nature" lo studio dell'équipe perugina ha dimostrato che i cambiamenti climatici, associati ad altri stress ambientali, rivestono un ruolo importante nel declino degli anfibii. Da circa dieci anni, infatti, il gruppo della professoressa Pascolini è impegnato nel monitoraggio della composizione e dello stato di salute di popolazioni di rane verdi del complesso *Rana esculenta* che vivono nel comprensorio del Lago Trasimeno.

Nel corso di queste ricerche si è evidenziato un progressivo declino della specie della *Rana lessonae*, dovuto alla diffusione di infezioni e/o ad alterazioni nello sviluppo embrionale e

sessuale delle rane, fenomeni correlati a vari tipi di stress ambientali, spesso concomitanti. Nel corso del 2003, anno particolarmente caldo e secco, durante il quale il livello del lago scese notevolmente, si è ampiamente diffusa un'infezione cutanea provocata da un mesomicetozoo. Nello stesso anno, inoltre, per la prima volta, il 18 per cento degli esemplari di *Rana lessonae* esaminati erano affetti da chitridiomicosi. Il raffronto di simili dati ha dimostrato che il fungo chitridio era già presente nelle rane in esame sin dal 1999 sotto forma di spore incistate non patogene: i cambiamenti climatici hanno quindi creato condizioni favorevoli alla trasformazione del fungo da una forma quiescente saprofitica a una forma patogena, con conseguente cambiamento delle interazioni tra le specie da mutualistiche a parassitiche.

News

Riconoscimento internazionale per il professore Franco Cotana

Franco Cotana, direttore del Centro di Ricerca sulle Biomasse dell'Università degli Studi di Perugia, è stato insignito di un importante riconoscimento internazionale per il suo impegno nel campo dello sviluppo sostenibile. Il premio, istituito dal gestore Servizi Elettrici e dalla Fondazione Energia, è stato consegnato il 12 giugno durante la Conferenza internazionale "Energy Markets and Sustainability in a Lager Europe" a Firenze. Il riconoscimento è stato conseguito particolarmente per i meriti del progetto "Bianco Riflettente amico dell'ambiente".

Nasce il Centro di ricerca per studiare il clima del pianeta